

## Bozza finanziaria 2021 – Art. 185. (Proroga e potenziamento dei crediti d'imposta per la Transizione 4.0)

### Descrizione

**A tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato**, comprese le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime fiscale di determinazione del reddito dell'impresa, **che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, a decorrere dal 16 novembre 2020 e fino al 31 dicembre 2022, ovvero entro il 30 giugno 2023, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione**, è riconosciuto un credito d'imposta alle condizioni e nelle misure stabilite dai commi da 2 a 8, in relazione alle diverse tipologie di beni agevolabili.

**Sono agevolabili gli investimenti in beni materiali e immateriali nuovi strumentali all'esercizio d'impresa**

Alle imprese che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi indicati nell'allegato A annesso alla legge 11 dicembre 2016, n. 232, a decorrere dal 16 novembre 2020 e fino al 31 dicembre 2021, ovvero entro il 30 giugno 2022, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2021 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione, **il credito d'imposta è riconosciuto nella misura del 50 per cento del costo**, per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro, nella misura del 30 per cento del costo, per la quota di investimenti superiori a 2,5 milioni e fino a 10 milioni di euro, e nella misura del 10 per cento del costo, per la quota di investimenti superiori a 10 milioni di euro e fino al limite massimo di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni di euro.

**Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione**, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, **in tre quote annuali di pari importo, a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni per gli investimenti di cui ai commi 4 e 5 del presente articolo, ovvero a decorrere dall'anno di avvenuta interconnessione dei beni**

**Il credito d'imposta non concorre alla formazione del reddito nonché della base imponibile dell'imposta regionale** sulle attività produttive e non rileva ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

**Il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive di cui al periodo precedente, non porti al superamento del costo sostenuto.**

Ai fini dei successivi controlli, i soggetti che si avvalgono del credito d'imposta sono tenuti a conservare, pena la revoca del beneficio, la documentazione idonea a dimostrare l'effettivo sostenimento e la corretta determinazione dei costi agevolabili. A tal fine, le fatture e gli altri documenti relativi all'acquisizione dei beni agevolati devono contenere l'espreso riferimento **alle disposizioni dei commi da 4 a 8**. In relazione agli investimenti previsti dai commi 6, 7 e 8, le imprese sono inoltre tenute a produrre una perizia asseverata rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali o un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato, da cui risulti che i beni possiedono caratteristiche tecniche tali da includerli negli elenchi di cui agli allegati A e B annessi alla legge 11 dicembre 2016, n. 232, e sono interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura.

**Per i beni di costo unitario di acquisizione non superiore a 300.000 euro, l'onere documentale di cui al periodo precedente può essere adempiuto attraverso una dichiarazione resa dal legale rappresentante ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.**

[1 Leasing con Credito d'Imposta 2021 del 50% per Beni Industria 4.0 + contributo Sabatini del 10%](#)

[Studio Associato – Bozza finanziaria 2021 – Art. 185](#)



MPS LEASING & FACTORING – BANCA PER I SERVIZI FINANZIARI ALLE IMPRESE S.P.A. – www.mps.it – Sede sociale in Siena, Via Aldo Moro, 11/13 - Capitale Sociale Euro 357.965.745,00 i.v. - Codice fiscale e n. iscrizione al Registro Imprese di Siena: 92034720521 - Partita IVA: 01073170522 - Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. - Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca 3210.2 - Codice gruppo 1090.6 - Iscritta all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia al n. 5515 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

## Banca MPS Leasing & Factoring Spa - Agenzia Studio Associato Srl

### Leasing strumentale con Credito d'Imposta 2021 e contributo Nuova Sabatini

<b>Spett.le c.a. Sig.</b>			
Tipologia operazione	LEASING	MOBILIARE	
Costo investimento		100.000,00 €	
Durata in mesi		60	
Anticipo	10,00%	10.000,00 €	
<b>N. rate mensili ed importo unitario</b>	<b>59</b>	<b>1.599,17 €</b>	
<b>Totale operazione leasing</b>		<b>104.351,03 €</b>	
Opzione finale di riscatto in %	1%	1.000,00 €	
Parametro di indicizzazione (Euribor 6 mesi)			
Spese di istruttoria pratica		500,00 €	
Tasso Annuo Effettivo al lordo del contributo Sabatini (TAEL) (%)		2,335	
<b>Credito d'imposta 2021</b>	<b>Beni standard</b>	<b>Beni Ind. 4.0</b>	
Credito d'imposta previsto per beni standard pari al 10%	10.000,00 €		
Credito d'imposta previsto per beni Industria 4.0 pari al 50%		50.000,00 €	
<b>Costo complessivo al netto del Credito d'Imposta 2021</b>	<b>94.351,03 €</b>	<b>54.351,03 €</b>	
<b>Contributo Nuova Sabatini - Beni Strumentali (Fonte MISE)</b>			
Sabatini ordinaria - beni standard	7.720,00 €		
Sabatini maggiorata - beni Industria 4.0		10.040,00 €	
<b>Costo complessivo al netto delle due agevolazioni</b>	<b>86.631,03 €</b>	<b>€ 44.311,03</b>	

**NB** Per una valutazione completa dell'operazione e dei risparmi resta da considerare l'impatto dell'ammortamento ordinario sulla riduzione del reddito imponibile e relativa tassazione - La Legge di Bilancio 2021 in via di approvazione prevede le aliquote sopra evidenziate

Il contributo Sabatini viene erogato in unica soluzione per importi sino a 200.000€ (oltre in 5 quote annuali). Il costo di gestione della pratica Sabatini è pari a 400€ per la domanda oltre ad ulteriori 600€ per l'attività relativa ai 5 anni di rendicontazione (Spesa complessiva 1000€).

Il credito d'imposta 2021 è utilizzabile esclusivamente in compensazione sul modello F24, l'utilizzo decorre dall'anno di interconnessione dei beni ed avviene in 1 o 3 quote: il credito d'imposta richiede l'effettuazione di una comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico, il cui modello, contenuto, modalità e termini di invio, verrà stabilito da un successivo apposito decreto direttoriale: il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile Irap, non porti al superamento del costo sostenuto.

La Società di leasing si riserva la facoltà di variare le condizioni finanziarie anche in base alle successive risultanze dell'analisi di rischio dell'operazione nel suo complesso, tanto in ordine alla valutazione dell'azienda richiedente che alla tipologia del bene oggetto del contratto, nonché a significative variazioni dei mercati finanziari. La proposta resta in ogni caso subordinata all'approvazione degli organi deliberanti

Torino, 14/12/2020

**Banca MPS LEASING & FACTORING S.P.A.**

Agenzia Studio Associato Srl

Dott. Fabrizio Rignanese

[rignanese@studio-associato.eu](mailto:rignanese@studio-associato.eu)

Cell. 338 522 5676

**NB** Lo Studio Associato si occupa di tutta la gestione dell'operazione sopra esposta, partendo dall'operazione leasing, gestione della pratica Sabatini sino alla rendicontazione finale, gestione dell'eventuale perizia e consulenza operativa in merito all'operatività Industria 4.0

**Data di creazione**

Dicembre 17, 2020